

Relazione della società di revisione

Al Consiglio Generale
della Fondazione Cassa di Risparmio di Parma

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Parma (nel seguito la "Fondazione") chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fondazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio. Come illustrato nella sezione "Criteri di valutazione" della nota integrativa, gli amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili stabiliti per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2000 dal Provvedimento emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (di seguito il "Provvedimento").

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio presenta a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente risultanti dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, approvato dal Consiglio Generale in data 20 luglio 2001. Il bilancio dell'esercizio precedente non è stato assoggettato a revisione contabile e, pertanto, non esprimiamo alcun giudizio sullo stesso.

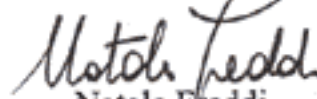
3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico (avanzo residuo) della Fondazione Cassa di Risparmio di Parma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, in conformità ai principi e criteri contabili richiamati nel paragrafo 1. e descritti nella sezione "Criteri di valutazione" della nota integrativa.

4. Richiamiamo la Vostra attenzione sui seguenti fatti descritti dagli amministratori nella nota integrativa:

- a) come consentito dalle specifiche norme di settore, il bilancio sottoposto all'approvazione del Consiglio Generale include un accantonamento di lire 4.802 milioni ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, incluso nella voce "Fondi per l'attività di istituto". Per effetto di tale accantonamento, l'avanzo dell'esercizio risulta azzerato;
- b) A seguito dell'ordinanza del Tar del Lazio dell'11 luglio 2001, che ha sospeso l'applicazione del punto 9.7 del Provvedimento inerente alle modalità di accantonamento al fondo per il volontariato, la Fondazione ha effettuato un accantonamento di lire 4.214 milioni alla voce "Fondi per il volontariato: fondo conseguente all'ordinanza TAR del Lazio 11.07.01", destinato ad integrare gli accantonamenti ai fondi regionali per il volontariato effettuati negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2000 e 2001.

Milano, 15 aprile 2002

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Natale Freddi
(Socio)